

la manoscritti, molti dei quali sono pregevolissimi per la loro antichità. I più stimati sono un *S. Giangrisostomo* in Greco, un Trattato di *S. Agostino* sul Battefimo, scritto di mano di questo gran Dottore della Chiesa; un libro scritto di mano di *S. Teresa*; un altro scritto sopra foglie di Palma; uno scritto in lettere d'oro, che contiene i quattro Vangeli colle Prefazioni di *S. Girolamo* e i Canoni di *Eusebio*, che dicono essere stati fatti al tempo dell'Imperadore *Corrado*. Ma ciò che vi ha di più rimarchevole, si è una serie intera di libri Arabi che faceano parte della Libreria del Re di *Marocco*, i quali furono colà involati da un Capitano di Vascello, nativo di *Marsiglia*, sono più di cento anni, come narra *Ottingero* dopo *Erpenio*, nel suo libro intitolato *Analecfa Histor. Theolog. pag. 236. edit. Tigur.* Una gran parte di questa Biblioteca fu consumata dall'incendio che avvenne l'anno 1671., mentre rappresentavansi alcuni fuochi artificiali ad onore del fu *Carlo II.*

I Giardini dell'*Escorial* sono spaziosi, assai vaghi a vedersi, e irrigati col mezzo di molte belle Fontane di marmo di varj colori: ma basta il dire che questi comprendono con più di squisitezza tutto quello che si può ritrovare nei Giardini del *Buon Ritiro* e degli altri Palazzi da noi descritti.

Dai Giardini si discende nel Parco ch'è di una estensione prodigiosa, essendo chiuso da un muro che ha sette leghe di circuito. In questo vi sono Boschi, Stagni, Pianure, che somministrano cacciagione di ogni maniera; e
nel